



COMUNICATO STAMPA – Mantova, 26 ottobre 2018

VALVOLA AORTICA: POMA TRA I PRIMI CENTRI IN ITALIA PER GLI INTERVENTI MINI-INVASIVI

Team in diretta nazionale dal Laboratorio di Emodinamica

La **Cardiologia di Mantova** è stata selezionata **tra i tre centri italiani per la trasmissione in diretta di trattamenti mini-invasivi della stenosi valvolare aortica** durante il **Congresso Nazionale di Cardiologia Interventistica** che si è svolto recentemente a Milano.

Nel Laboratorio di Emodinamica della ASST di Mantova sono stati eseguiti con successo interventi di **sostituzione della valvola aortica per via percutanea (TAVI)** in due pazienti affetti da stenosi valvolare aortica severa. Gli interventi sono stati eseguiti da un **team multidisciplinare** del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare che ha coinvolto le strutture di Cardiologia, Cardiochirurgia, Chirurgia Vascolare e Anestesia e Rianimazione, dirette rispettivamente da **Corrado Lettieri, Manfredi Rambaldini, Stefano Pirrelli e Gianpaolo Castelli**.

Il team è costituito da cardiologi, (Corrado Lettieri, Michele Romano e Francesca Cionini) cardiochirurghi (Nicola Camurri), chirurghi vascolari (Stefano Pirrelli) e cardioanestesisti (Daniela Dall'Oglio), coadiuvati dallo staff infermieristico e tecnico del Laboratorio di Emodinamica e del Comparto operatorio.

*"La stenosi aortica severa - spiega il direttore della struttura complessa di Cardiologia **Corrado Lettieri** - è una condizione patologica che, se non trattata, porta a insufficienza cardiaca con un rischio di morte molto alto. Le terapie con i farmaci possono temporaneamente migliorare i sintomi, ma non l'aspettativa di vita".*

L'intervento cardiocirurgico di sostituzione della valvola aortica a torace aperto è la modalità terapeutica più consolidata per questa patologia ed è una efficace opzione di trattamento salva-vita per molte persone con grave stenosi aortica. Tuttavia, circa un terzo delle persone con stenosi aortica severa presenta condizioni che rendono l'intervento chirurgico tradizionale più rischioso: l'età avanzata, la fragilità e le comorbilità. In queste situazioni i pazienti possono essere efficacemente trattati con una tecnica alternativa meno invasiva, cioè la sostituzione della valvola aortica per via percutanea.

“La procedura – precisa lo specialista - consiste nell’inserimento attraverso arterie periferiche, prevalentemente l’arteria femorale, di valvole cardiache appositamente progettate, nell’avanzamento delle stesse attraverso l’aorta fino al cuore e nel loro posizionamento a livello della valvola aortica nativa ristretta. L’intervento dura mediamente circa un’ora e, salvo casi particolari, non richiede l’anestesia generale. La degenza ospedaliera – conclude - è inferiore a quella dei pazienti trattati chirurgicamente e il recupero funzionale, cioè il ritorno alle normali attività quotidiane, è molto più rapido”.

Il direttore medico del Presidio Ospedaliero di Mantova **Consuelo Basili** commenta: “È una grande soddisfazione che il nostro ospedale sia stato scelto per la trasmissione in diretta alla comunità scientifica dei cardiologi di un intervento chirurgico complesso e innovativo. Questo è stato possibile grazie all’alta competenza dei professionisti delle discipline coinvolte e alla loro capacità di lavorare in team con un approccio multidisciplinare che consente di integrare le loro conoscenze mettendole a totale servizio del paziente. Pertanto va a tutti loro un sincero ringraziamento per l’impegno e la dedizione nell’esercizio della loro professione che contribuisce a rendere grande il nostro ospedale”.